



Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2026

Indice Generale

<i>1. INTRODUZIONE.....</i>	<i>3</i>
<i>2. LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO.....</i>	<i>4</i>
<i>2.1 Il ciclo e l'albero della performance.....</i>	<i>4</i>
<i>2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura.....</i>	<i>7</i>

1. INTRODUZIONE

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) è stato **disciplinato con legge regionale n. 59 del 29/07/1996**. L'istituto è un **ente dipendente della Regione Toscana** (ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale) ed è, quindi, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)", soggetto alle disposizioni regionali in tema di performance come recate dal capo III bis del medesimo.

Il **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)**, previsto dall'articolo 15 bis della legge regionale n. 59/1996, **definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del Direttore**. Il PQPO costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'istituto. Il Piano è predisposto dal Direttore dell'istituto in coerenza con il programma annuale di attività ed è approvato dalla Giunta Regionale.

Coerentemente con il PQPO vengono sviluppati i piani di lavoro delle strutture organizzative e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, **quelli del personale del comparto**: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'istituto.

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il **punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni** di tutta la struttura amministrativa di IRPET.

2.LA PERFORMANCE DELL'Istituto

2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'istituto risultano individuati nella **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 15 bis della legge regionale n. 59/1996, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel PQPO.

Le **fasi del ciclo di PMV**, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- 1. Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione** (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- 2. Monitoraggi trimestrali** (da svolgersi nel periodo aprile/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- 3. Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti** (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO).

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Istituto e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli **strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione** sono i seguenti:

- a) scheda-obiettivi** (si vedano le pagine successive): tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione monitoraggio contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
- b) Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa** (il presente documento);
- c) Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP):** evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli **attori coinvolti nel ciclo di PMV** gli stessi sono:

- a) la Giunta Regionale** che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la RQP e che, inoltre, valuta il Direttore dell'istituto su proposta dell'OIV;

- b) **l'Organismo Indipendente di Valutazione** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazioni e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Direttore dell'istituto promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la RQP esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- c) il **Direttore Generale della Giunta Regionale** che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV; il Direttore, inoltre, partecipa alla definizione della proposta di obiettivi dell'istituto e ne propone eventuali rivisitazioni e valida quanto rendicontato da IRPET mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adeguatezza della documentazione prodotta;
- d) il **Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU)** della Giunta Regionale che predispone le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'istituto e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
- e) il **Direttore dell'istituto** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali rivisitazioni e che predispone i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed al SOSRU;
- f) il **Comitato di Direzione (CD)** della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

Nel PQPO per l'anno 2026 sono stati **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'istituto si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'istituto. Nel PQPO per l'anno 2026 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1. una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa;**
- 2. valorizzazione e diffusione delle ricerche;**
- 3. politiche fiscali e di welfare;**
- 4. innovazione;**
- 5. Trasformazione del sistema produttivo toscano;**
- 6. Investimenti e PNRR;**
- 7. Diffusione territoriale e stagionale della pressione turistica;**
- 8. Transizione ambientale**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell'istituto in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, vengono conseguiti con il contributo dell'intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2025 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2026 e relativa tendenza per gli anni 2027/2028, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2026, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'istituto. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La **rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati** (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** sono stati definiti alcuni **cronoprogrammi** dettagliati (si veda nelle pagine successive alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel regolamento di attuazione della legge regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla mission ed alle strategie dell'istituto;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con agenzie omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'istituto associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA (IRPET) - OBIETTIVI 2026

I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2026
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2026	Valore target 2027 – 2028			
1	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	1.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026/2028	3,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2026	100,00% dato finale 2024	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PTPCT 2026/2028 vengono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2026		100,00% dato finale 2024	100,00%	100,00%				
				1.2	Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2026-2028 nell'ambito del PIAO adottato con modalità semplificate entro il termine del 31 gennaio 2026	3,00%	Adozione, secondo le modalità di cui alla DGR n. 1549 del 23/12/2024, del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2026-2028 nell'ambito del PIAO adottato con modalità semplificate (art. 6, c. 2 ter del d.l. 80/2021 conv. dalla l. n. 113/2021) entro il 31 gennaio 2026	-	100,00%	100,00%	La Delibera di Giunta Regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024 con oggetto "Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di ARPAT" stabilisce che gli Enti dipendenti di Regione Toscana con meno di 50 dipendenti devono approvare i rispettivi Piani triennali dei fabbisogni di personale di cui alla normativa degli artt. 6 e 6-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 (TUP1) e come da linee di indirizzo approvate con d.m. 8 maggio 2018 e in ultimo con d.m. 22 luglio 2022, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con modalità semplificate - art. 6, c. 2 ter del d.l. 80/2021 (convertito dalla l. n. 113/2021) entro il 31 gennaio. La citata Delibera illustra altresì le modalità per adempiere all'obbligo normativo, cui l'Ente dovrà ottemperare.
2	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	2.1	Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET	9,00%	Numero di interventi a seminari, convegni e workshop	50 Dato finale 2025	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it . Per la valorizzazione del target si è tenuto conto degli interventi effettuati dai dipendenti IRPET nell'ambito di seminari, convegni o workshop, facendo una media nel triennio precedente.	Dirigenza	Obiettivo trasversale
3	Politiche fiscali e di Welfare	3.1.	Stima del costo dell'Assegno unico	15,00%	Stima del costo dell'Assegno unico e universale per le famiglie con figli da confrontare con i valori effettivi pubblicati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale	-	>=-1% <=+1%	>=-1% <=+1%	Le stime sono effettuate con il modello di microsimulazione fiscale dell'IRPET MicroReg aggiornato ad EUSILC 2023 (anno di imposta 2022). Il margine di errore è calcolato sulla base delle simulazioni che IRPET diffonderà nei vari rapporti. Sarà calcolato come scostamento rispetto ai dati effettivi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.	Lavoro, disuguaglianza e Welfare	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
		3.2.	Effetti dell'asilo nido sull'attivazione ed il lavoro femminile e la fertilità	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 1		DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
4	Innovazione	4.1.	Le start up innovative in Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 2	Sistemi produttivi e imprese	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
5	Trasformazione del sistema produttivo toscano	5.1.	Analisi per filiera del sistema produttivo	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 3	Congiuntura e struttura economica	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
6	Investimenti e PNRR	6.1.	Contratti pubblici, investimenti e Pnrr, risultati e prospettive	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 4	Economia pubblica e infrastrutture	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
7	Diffusione territoriale e stagionale della pressione turistica	7.1	L'interazione tra imprese turistiche, culturali e creative nella sfida per la diffusione territoriale dei flussi turistici	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 5	Sistemi locali, cultura e turismo	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
8	Transizione ambientale	8.1	Modello SUT-MULTISL PER LA TOSCANA	20,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IRPET 6	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	DGR n. 1567 del 01.12.2025 - Documento di indirizzo preliminare ad IRPET - in attesa di indirizzi definitivi
				100,00%							

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma IRPET 1

Risultato atteso: Effetti dell'asilo nido sull'attivazione ed il lavoro femminile e la fertilità Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccolta di dati forniti da RT e dalle altre banche dati di natura amministrativa: SIL e INPS	Creazione di dataset	01/01/2026	30/04/2026	Lavoro, disuguaglianza e welfare	40,00%
2	Sviluppo metodologia e risultati preliminari	Appendice metodologica	01/05/2026	31/08/2026	Lavoro, disuguaglianza e welfare	30,00%
3	Stesura report finale	Report finale	01/09/2026	31/12/2026	Lavoro, disuguaglianza e welfare	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 2

Risultato atteso: le startup innovative in toscana Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Progettazione	Progetto scientifico eseguibile	07/01/2026	01/02/2026	Area settori produttivi e imprese	20,00%
2	Raccolta dati sulle startup innovative	Dataset	02/02/2026	02/04/2026	Area settori produttivi e imprese	10,00%
3	Analisi dati sulle startup innovative	Elaborazioni statistiche commentate	03/04/2026	03/06/2026	Area settori produttivi e imprese	20,00%
4	Raccolta dati su attori rappresentativi dell'ecosistema startup regionale	Dataset	04/06/2026	15/09/2026	Area settori produttivi e imprese	10,00%
5	Analisi dati su attori rappresentativi dell'ecosistema startup regionale	Elaborazioni statistiche commentate	16/09/2026	12/11/2026	Area settori produttivi e imprese	20,00%
6	Scrittura report finale	Report finale di ricerca	13/11/2026	31/12/2026	Area settori produttivi e imprese	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 3

Risultato atteso: Analisi per filiera del sistema produttivo Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Elaborazione nuove tavole intersettoriali multiregionali per il 2021	Aggiornamento dataset multisettoriale	01/01/2026	31/03/2026	Congiuntura e struttura economica	20,00%
2	Analisi dei moltiplicatori e ricostruzione delle filiere produttive legate alla domanda finale	Risultati intermedi relazioni con esterno	01/04/2026	30/04/2026	Congiuntura e struttura economica	30,00%
3	Ricostruzione del quadro di impulsi dal lato domanda aggregata osservati a livello regionale negli ultimi dieci anni precedenti al 2021	Analisi di lungo periodo delle relazioni con l'estero	01/05/2026	30/09/2026	Congiuntura e struttura economica	30,00%
4	Stesura di un Report contenente le analisi	Report finale	01/10/2026	31/12/2026	Congiuntura e struttura economica	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 4

Risultato atteso: Contratti pubblici, investimenti e Pnrr, risultati e prospettive Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento data set	Definizione progetto di ricerca	01/01/2026	31/03/2026	Economia pubblica e infrastrutture	20,00%
2	Sintesi prime evidenze	Tabelle di sintesi/slide	01/04/2026	30/06/2026	Economia pubblica e infrastrutture	30,00%
3	Elaborazioni	Risultati provvisori	01/07/2026	30/09/2026	Economia pubblica e infrastrutture	30,00%
4	Stesura	Nota/report	01/10/2026	31/12/2026	Economia pubblica e infrastrutture	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 5

Risultato atteso: L'INTERAZIONE TRA IMPRESE TURISTICHE, CULTURALI E CREATIVE NELLA SFIDA PER LA DIFFUSIONE TERRITORIALE DEI FLUSSI TURISTICI <i>L'analisi mira a stimare come l'interazione tra imprese culturali e creative e imprese turistiche, sostenuta dagli interventi regionali, facilita la diffusione territoriale e stagionale dei flussi turistici</i> Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	La prima fase del lavoro prevede la raccolta di dati statistici, amministrativi forniti da RT, e opinioni raccolte presso gli stakeholder	Dataset	01/02/2026	31/07/2026	Sistemi locali, cultura e turismo	40,00%
2	Analisi dei dati raccolti	Statistiche	01/08/2026	31/10/2026	Sistemi locali, cultura e turismo	30,00%
3	Redazione del report di ricerca	Report scritto	01/11/2026	31/12/2026	Sistemi locali, cultura e turismo	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 6

Risultato atteso: Modello SUT-MULTI-SLL PER LA TOSCANA Valore target - entro il 31/12/2026						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccolta dati per costruzioni SUT (supply news table) per ciascun nuovo SLL (sistema locale del lavoro)	Creazione di Dataset	01/01/2026	31/03/2026	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	40,00%
2	Bilanciamento della SUT MultiSLL	Prima SUT Multi-SLL coerente con SUT multiregionale	01/04/2026	31/07/2026	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	30,00%
3	Calibrazione del modello	Modello disponibile in formato R	01/08/2026	31/12/2026	Analisi intersettoriale Energia e Ambiente	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%